

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1118 del 08/07/2019

Seduta Num. 25

Questo lunedì 08 **del mese di** luglio

dell' anno 2019 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Donini Raffaele	Vicepresidente
3) Caselli Simona	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Gazzolo Paola	Assessore
6) Mezzetti Massimo	Assessore
7) Petitti Emma	Assessore
8) Venturi Sergio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Venturi Sergio

Proposta: GPG/2019/1066 del 18/06/2019

Struttura proponente: SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Assessorato proponente: ASSESSORE AI TRASPORTI, RETI INFRASTRUTTURE MATERIALI E IMMATERIALI, PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E AGENDA DIGITALE

Oggetto: QUANTIFICAZIONE, RIPARTO E ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI A CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA E ALLE PROVINCE DI RIMINI, FERRARA, RAVENNA, FORLÌ-CESENA, MODENA, REGGIO EMILIA, PARMA E PIACENZA PER FAVORIRE LA FORMAZIONE DI PIANI TERRITORIALI (PTM E PTAV) - LR 24/2017, ART. 3 COMMA 6.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Roberto Gabrielli

Viste:

- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- la legge regionale 19 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio";

Premesso che:

- ai sensi dell'art. 41 della L.R. n. 24/2017, nell'esercizio del ruolo istituzionale di cui agli articoli 3 e 5 della legge regionale n. 13 del 2015, la Città metropolitana di Bologna attraverso il PTM definisce, per l'intero territorio di competenza e in coerenza con gli indirizzi del Piano strategico metropolitano (PSM), le scelte strategiche e strutturali di assetto del territorio funzionali alla cura dello sviluppo sociale ed economico territoriale nonché alla tutela e valorizzazione ambientale dell'area metropolitana;
- ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 24/2017, nell'osservanza di quanto disposto dall'articolo 3 della legge regionale n. 13 del 2015, compete ai soggetti d'area vasta la funzione di pianificazione strategica d'area vasta e di coordinamento delle scelte urbanistiche strutturali dei Comuni e loro Unioni che incidano su interessi pubblici che esulano dalla scala locale attraverso l'approvazione del PTAV;
- ai fini della legge L.R. n. 24/2017 costituiscono soggetti di area vasta le Province, che esercitano le funzioni pianificatorie anche in forma associata negli ambiti territoriali stabiliti ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale n. 13 del 2015;
- ai sensi dell'art. 3, comma 6 della L.R. n. 24/2017 la Regione concede contributi alla Città metropolitana di Bologna ed ai soggetti di area vasta di cui all'articolo 42, comma 2, al fine di favorire l'adeguamento della pianificazione generale vigente alle previsioni della suddetta legge, e specifica i criteri per l'assegnazione dei contributi, individuando tra l'altro la misura percentuale massima del contributo regionale;

Richiamati:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4", per quanto applicabile;
- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 25 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2019-2021 (legge di stabilità regionale 2019)";

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 26 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";
- la propria deliberazione n. 2301 del 27 dicembre 2018 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Atteso che le risorse finanziarie destinate all'erogazione dei contributi di cui all'art. 3, comma 6 della L.R. n. 24/2017, sono allocate al capitolo di spesa 30565 "Contributi a Province e Città Metropolitana per favorire la formazione di strumenti di pianificazione territoriale di area vasta (artt. 41 e 42 L.R. 21 dicembre 2017, n. 24)" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021 per un ammontare complessivo di Euro 600.000,00 stanziati per Euro 100.000,00 nell'anno di previsione 2019, Euro 200.000,00 nell'anno di previsione 2020 ed Euro 300.000,00 nell'anno di previsione 2021;

Valutato che:

- è interesse della Regione contribuire alla predisposizione di approfondimenti e di contenuti innovativi dei piani territoriali per renderli più rispondenti alle attuali sfide che la nuova legislazione urbanistica propone - riguardo alla rigenerazione urbana e territoriale, acquisendo per essi maggiore consapevolezza sia riguardo agli strumenti che agli aspetti fisico-climatici fino ad oggi non adeguatamente considerati;
- in particolare, per corrispondere più adeguatamente ed esplicitamente alle strategie e programmi europei, nazionali e regionali in materia di sviluppo sostenibile è necessario riconsiderare tutto il sistema e la trama delle infrastrutture e delle reti (grigie, verdi e blu) nella doppia veste del metabolismo territoriale da un lato e dei servizi ecosistemici dall'altro;
- tali ricostruzioni e valutazioni costituiscono il punto di partenza per la definizione di politiche di governo del territorio più consapevoli delle proprie esternalità e motivatamente orientate alla sostenibilità economico-ambientale da un lato e finalizzate alla tutela del capitale naturale e della biodiversità per la conservazione ed il buon uso delle risorse dall'altro, quale approccio primario per affrontare consapevolmente il cambiamento climatico;
- la valutazione dello stato, anche tendenziale, del metabolismo ed il bilancio della domanda/offerta dei servizi ecosistemici sono in grado di misurare l'intensità d'uso delle risorse e la circolarità dei flussi nei sistemi territoriali e urbani; essi costituiscono la condizione (ed il contesto) per la costruzione di scenari di sostenibilità coi quali conseguire determinati obiettivi di riduzione della vulnerabilità: fisica, funzionale, ambientale, economica e sociale e di rafforzamento selezionato della resilienza territoriale;

- affinché i nuovi piani territoriali possano rappresentare un rinnovato ed adeguato snodo del governo del territorio è necessario che, ancor prima della allocazione delle residue nuove risorse insediative riarticolabili alla scala vasta, essi, attraverso l'analitica ricostruzione delle relazioni fra metabolismo territoriale, servizi ecosistemici ed incremento della resilienza territoriale, offrano un contesto entro il quale si possa efficacemente inserire il processo della rigenerazione urbano agito dalla scala locale;
- ciò consentirà di superare la settorialità delle valutazioni ambientali dei piani che abbiamo alle spalle ed anche in questo specifico contesto essi potranno offrire una griglia valutativa di riferimento per il livello comunale;
- i piani dovranno, inoltre, essere capaci di integrare differenti aspetti (paesaggio, difesa del suolo, sviluppo locale, tutela e valorizzazione degli ecosistemi, ecc.), anche con il coinvolgimento diretto delle comunità locali, e garantire, all'interno di uno stesso ambito territoriale, effettive capacità di resilienza e di adattamento delle città e dei territori alle sollecitazioni poste dai cambiamenti climatici e da quelle relative alla struttura della popolazione e alle conseguenti dinamiche sociali;

Preso atto che, ai sensi dell'art. 76 della L.R. n. 24/2017, la Città metropolitana di Bologna e i soggetti area vasta devono avviare il processo di adeguamento dei propri strumenti di pianificazione territoriale alle previsioni della legge entro tre anni dalla data di entrata in vigore della stessa quindi entro l'01/01/2021;

Ritenuto opportuno, per motivi di semplificazione ed economicità del procedimento amministrativo, nell'ambito della quantificazione e riparto sotto riportato, assegnare la medesima quota di contributo ad ogni soggetto di area vasta;

Valutato pertanto necessario procedere con il presente atto a:

- 1) quantificare in Euro 599.994,00 i contributi da assegnare alla Città Metropolitana di Bologna e alle Province di Rimini, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena, Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza, al fine di favorire l'adeguamento della pianificazione generale vigente alle previsioni L.R. n. 24/2017;
- 2) ripartire e assegnare ai singoli enti beneficiari, ai fini di cui al punto 1) che precede, le somme sotto indicate rispettivamente per gli anni 2019, 2020 e 2021:

<u>Ente</u>	<u>CONTRIBUTO</u>	<u>ANNO 2019</u>	<u>ANNO 2020</u>	<u>ANNO 2021</u>
Città Metropolitana di Bologna	66.666,00	11.111,00	22.222,00	33.333,00
Provincia di Rimini	66.666,00	11.111,00	22.222,00	33.333,00
Provincia di Ferrara	66.666,00	11.111,00	22.222,00	33.333,00
Provincia di Ravenna	66.666,00	11.111,00	22.222,00	33.333,00

Provincia di Forlì-Cesena	66.666,00	11.111,00	22.222,00	33.333,00
Provincia di Modena	66.666,00	11.111,00	22.222,00	33.333,00
Provincia di Reggio Emilia	66.666,00	11.111,00	22.222,00	33.333,00
Provincia di Parma	66.666,00	11.111,00	22.222,00	33.333,00
Provincia di Piacenza	66.666,00	11.111,00	22.222,00	33.333,00
	599.994,00	99.999,00	199.998,00	299.997,00

Dato atto che il pertinente capitolo 30565 "Contributi a Province e Città Metropolitana per favorire la formazione di strumenti di pianificazione territoriale di area vasta (artt. 41 e 42 L.R. 21 dicembre 2017, n. 24)" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021 è dotato per gli anni di previsione 2019, 2020 e 2021 della necessaria disponibilità;

Considerato altresì opportuno stabilire quanto segue:

- le attività devono concludersi con l'avvenuta approvazione del PTM o del PTA V entro il 31/12/2021 (termine del procedimento);
- ai sensi dell'art. 4, comma 3 della L.R. 24/2017, la percentuale massima del contributo regionale per ciascun beneficiario è fissato nel 70% delle spese ammissibili effettivamente sostenute e documentate;
- la restante quota di spesa sostenuta dai beneficiari deve risultare a carico degli enti medesimi;
- sono ritenute ammissibili le spese effettivamente sostenute dagli enti beneficiari, a partire dalla data di esecutività della presente deliberazione, inerenti il processo di formazione della pianificazione territoriale relative a: incarichi professionali esterni, personale con forme di contratto a tempo determinato, di collaborazione coordinata e continuativa (co.co.co.), di collaborazione a progetto, formazione del personale interno dell'Ufficio di piano e attività ad esso direttamente collegate (analisi specialistiche, consulenze tecniche, ecc.), spese materiali per la predisposizione degli elaborati di piano, per l'organizzazione di processi partecipativi e di consultazione, o spese similari legate al processo di formazione del piano;

Dato che con il presente provvedimento si approvano anche le modalità attuative concernenti la concessione, liquidazione e revoca dei predetti contributi, in allegato 1 al presente atto;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art.26, comma 1;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii, per quanto applicabile;
- n. 56 del 25 gennaio 2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art.43 della L.R. 43/2001";
- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";
- n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2019-2021", ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Richiamate:

- la determinazione dirigenziale n. 7283 del 29/04/2016 "Modifica dell'assetto delle posizioni dirigenziali professional, conferimento di incarichi dirigenziali, riallocazione posizioni organizzative e di personale in servizio presso la Direzione generale Cura del territorio e dell'ambiente"
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Dato atto dell'attestazione di copertura finanziaria resa dalla Responsabile del Servizio Gestione della Spesa regionale, Dr.ssa Marina Orsi, anch'essa allegata alla presente deliberazione;

Su proposta dell'Assessore regionale ai Trasporti, Reti infrastrutture materiali e immateriali, Programmazione territoriale e Agenda digitale;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

per le ragioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, ai sensi dell'art. 3 comma 5 della L.R. 24/2017:

- 1) di quantificare in Euro 599.994,00 i contributi da assegnare alla Città Metropolitana di Bologna e alle Province di Rimini, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena, Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza, al fine di favorire l'adeguamento della pianificazione generale vigente alle previsioni L.R. n. 24/2017,
- 2) di ripartire e assegnare ai singoli enti beneficiari, ai fini di cui al punto 1) che precede, le somme sotto indicate rispettivamente per gli anni 2019, 2020 e 2021:

Ente	CONTRIBUTO	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Città Metropolitana di Bologna	66.666,00	11.111,00	22.222,00	33.333,00
Provincia di Rimini	66.666,00	11.111,00	22.222,00	33.333,00
Provincia di Ferrara	66.666,00	11.111,00	22.222,00	33.333,00
Provincia di Ravenna	66.666,00	11.111,00	22.222,00	33.333,00
Provincia di Forlì-Cesena	66.666,00	11.111,00	22.222,00	33.333,00
Provincia di Modena	66.666,00	11.111,00	22.222,00	33.333,00
Provincia di Reggio Emilia	66.666,00	11.111,00	22.222,00	33.333,00
Provincia di Parma	66.666,00	11.111,00	22.222,00	33.333,00
Provincia di Piacenza	66.666,00	11.111,00	22.222,00	33.333,00
	599.994,00	99.999,00	199.998,00	299.997,00

- 3) di dare atto che le risorse finanziarie necessarie per le finalità di cui al punto 1) risultano allocate al cap. 30565 "Contributi a Province e Città Metropolitana per favorire la formazione di strumenti di pianificazione territoriale di area vasta (artt. 41 e 42 L.R. 21 dicembre 2017, n. 24)" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, negli importi indicati nella tabella di cui al punto 2) che precede, rispettivamente per gli anni di previsione 2019, 2020 e 2021;
- 4) di stabilire che le attività devono concludersi con l'avvenuta approvazione del PTM o del PTAV entro il 31/12/2021 (termine del procedimento), fatto salvo quanto previsto al punto 4 dell'Allegato 1 di cui al successivo punto 7);
- 5) di fissare la percentuale massima del contributo regionale per ciascun beneficiario nel 70% delle spese ammissibili direttamente sostenute e documentate da ciascuno; la restante quota delle spese deve risultare a carico degli enti medesimi;
- 6) di ritenere ammissibili le spese effettivamente sostenute dagli enti beneficiari, a partire dalla data di esecutività della presente deliberazione, inerenti il processo di formazione della pianificazione territoriale e relative a: incarichi professionali esterni, personale assunto con forme di contratto a tempo determinato, di collaborazione coordinata e continuativa (co.co.co.), di collaborazione a progetto,

formazione del personale interno dell'Ufficio di piano e attività ad esso direttamente collegate (analisi specialistiche, consulenze tecniche, ecc.), spese materiali per la predisposizione degli elaborati di piano, per l'organizzazione di processi partecipativi e di consultazione o spese similari legate al processo di formazione del piano;

- 7) di approvare le "Modalità di concessione, liquidazione e revoca dei contributi per l'adeguamento della pianificazione territoriale (L.R. 24/2017, art. 3, comma 6)" di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 8) di dare atto altresì che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
- 9) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT).
- 10) di dare atto, infine, che la presente deliberazione sarà pubblicata sul sito internet regionale <http://territorio.regione.emilia-romagna.it/> e di tale pubblicazione sarà data apposita comunicazione ai soggetti beneficiari.

MODALITA' DI CONCESSIONE, LIQUIDAZIONE E REVOCA DEI CONTRIBUTI PER L'ADEGUAMENTO DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE (L.R. 24/2017 art. 3, comma 6)

1. Concessione dei contributi

Ai fini della concessione dei contributi la Città Metropolitana e le Province devono trasmettere **entro il 30/09/2019** alla Regione Emilia-Romagna all'indirizzo `urbapae@postacert.regione.emilia-romagna.it`, in formato PDF:

- cronoprogramma delle attività per le fasi di consultazione, formazione ed approvazione del PTM o del PTAV;
- cronoprogramma finanziario di spesa suddiviso per le annualità 2019, 2020 e 2021, ai sensi del D.Lgs. 118/2011.

Sulla base dei cronoprogrammi finanziari pervenuti e delle risorse disponibili il Responsabile del Servizio Pianificazione territoriale, urbanistica, dei trasporti e del paesaggio, in qualità di Responsabile del procedimento, provvede con propria determinazione alla concessione dei contributi agli enti beneficiari e alla contestuale assunzione dell'impegno di spesa sul pertinente capitolo del bilancio regionale, conformemente al D.lgs. 118/2011, alla propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii. per quanto applicabile, nonché alla normativa contabile vigente.

2. Liquidazione dei contributi

Il responsabile del procedimento provvede con proprie determinazioni a liquidare i contributi ai beneficiari nei limiti delle somme concesse e impegnate, sulla base delle spese ammissibili¹ ed effettivamente sostenute a partire dalla data di esecutività della presente deliberazione, documentate e rendicontate da ciascun soggetto beneficiario.

2.1. Rendicontazione delle spese

La rendicontazione delle spese effettivamente sostenute dal soggetto beneficiario deve trovare corrispondenza nei pagamenti eseguiti entro la data di presentazione della richiesta di erogazione per le attività previste nel cronoprogramma e deve

¹ I costi afferenti le diverse tipologie di spesa dovranno considerarsi al netto di I.V.A. se detraibile da parte del beneficiario. Dovranno considerarsi invece comprensivi di I.V.A. nel caso in cui tale imposta non sia detraibile o sia solo parzialmente detraibile (in questo caso è ammissibile la sola parte di I.V.A. non detraibile).

essere corredata dei titoli di spesa ammissibile debitamente quietanzati costituiti da:

- copia conforme di fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente;
- copia conforme delle buste paga del personale appositamente reclutato ed impiegato nelle attività.

Tutti i documenti giustificativi di spesa di cui al primo alinea devono essere conformi alle disposizioni di legge vigenti e devono essere intestati al beneficiario del contributo.

2.2. Prima tranche:

Condizione necessaria per la liquidazione è la trasmissione al Responsabile del procedimento dell'Atto di costituzione dell'Ufficio di piano ai sensi dell'art. 55 della L.R. n. 24/2017, degli elaborati prodotti e di una relazione sullo stato di avanzamento delle attività.

Le spese ammissibili devono essere riferite all'attività svolta sino al 31/12/2019 secondo quanto dettagliato nei cronoprogrammi.

Ai fini della liquidazione del contributo ogni ente deve trasmettere alla Regione **entro il 31/01/2020** la richiesta di liquidazione corredata dalla seguente documentazione:

- relazione del Responsabile dell'Ufficio di piano sullo stato di avanzamento delle attività e trasmissione degli elaborati prodotti;
- rendicontazione delle spese effettivamente sostenute alla data del 31/12/2019 corredata dei titoli di spesa di cui al paragrafo 2.1. attestata dal Responsabile dell'Ufficio di Piano;
- atti amministrativi di affidamento degli incarichi professionali esterni, di co.co.co, di collaborazione a progetto, di acquisizione di beni e servizi;
- atti amministrativi di liquidazione delle spese.

2.3. Seconda tranche:

Condizione necessaria per la liquidazione è l'avvenuta assunzione della proposta di piano territoriale, ai sensi dell'art. 45, comma 2, della L.R. n. 24/2017, e la trasmissione al Responsabile del procedimento di tutti gli elaborati costitutivi della proposta di piano assunta.

Le spese ammissibili devono essere state sostenute durante la seconda fase di attività di cui agli artt. 44 e 45, comma 2, della L.R. n. 24/2017, ovvero dalla fase di consultazione preliminare sino all'assunzione della proposta di piano e dettagliate nei cronoprogrammi per gli anni 2020 e 2021.

Ai fini della liquidazione dei contributi per gli anni 2020 e 2021 ogni ente deve trasmettere alla Regione, **rispettivamente entro il**

31/01/2021 e il 31/01/2022, la richiesta di liquidazione corredata dalla seguente documentazione:

- trasmissione della proposta di piano territoriale assunta e di tutti gli elaborati costitutivi ai sensi dell'art.45 della L.R. n. 24/2017;
- rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, rispettivamente alle date del 31/12/2020 e del 31/12/2021, corredata dei titoli di spesa di cui al paragrafo 2.1. attestata dal Responsabile dell'Ufficio di Piano;
- atti amministrativi di affidamento degli incarichi professionali esterni, di co.co.co, di collaborazione a progetto, di acquisizione di beni e servizi;
- atti amministrativi di liquidazione delle spese.

2.4. Terza tranche a saldo:

Condizione necessaria per la liquidazione del saldo è l'avvenuta approvazione del piano territoriale entro i termini previsti al punto 3. e la trasmissione al responsabile del procedimento di tutti gli elaborati costitutivi del piano approvato ai sensi dell'art.46 della L.R. n. 24/2017 e dagli atti di coordinamento tecnico in sua attuazione.

Le spese ammissibili devono essere state sostenute durante la terza ed ultima fase di attività di cui all'art. 46 della L.R. n. 24/2017 ovvero dall'avvenuta assunzione della proposta di piano sino all'approvazione del piano e dettagliate nei cronoprogrammi per gli anni 2020 e 2021.

Ai fini della liquidazione dei contributi per gli anni 2020 e 2021 ogni ente deve trasmettere alla Regione, **rispettivamente entro il 31/01/2021 e il 31/01/2022**, la richiesta di liquidazione corredata dalla seguente documentazione:

- trasmissione del piano territoriale approvato e di tutti gli elaborati costitutivi ai sensi dell'art.46 della L.R. n. 24/2017;
- rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, rispettivamente alle date del 31/12/2020 e del 31/12/2021, corredata dei titoli di spesa di cui al paragrafo 2.1. attestata dal Responsabile dell'Ufficio di Piano;
- atti amministrativi di affidamento degli incarichi professionali esterni, di co.co.co, di collaborazione a progetto, di acquisizione di beni e servizi;
- atti amministrativi di liquidazione delle spese.

La liquidazione del saldo del contributo regionale avverrà sino al raggiungimento del contributo concesso o eventuale minore importo per ricondurlo al limite del 70% delle spese sostenute e rendicontate.

3. Termine del procedimento

Le attività si concludono con l'avvenuta approvazione del PTM o del PTAV entro il 31/12/2021.

4. Variazioni di cronoprogrammi e termini

L'eventuale ridefinizione dei cronoprogrammi delle attività e dei cronoprogrammi finanziari o la richiesta di proroga dei termini del procedimento, dovrà essere approvata con deliberazione della Giunta Regionale su motivata richiesta dei soggetti beneficiari.

5. Revoca del contributo

Il contributo concesso è revocato con atto del Responsabile del procedimento nel caso di mancato rispetto del termine del procedimento e delle eventuali variazioni dei cronoprogrammi.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Roberto Gabrielli, Responsabile del SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/1066

IN FEDE

Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/1066

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Marina Orsi, Responsabile del SERVIZIO GESTIONE DELLA SPESA REGIONALE attesta, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., la copertura finanziaria in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/1066

IN FEDE

Marina Orsi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1118 del 08/07/2019

Seduta Num. 25

OMISSIS

L'assessore Segretario

Venturi Sergio

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Dirigente Incaricato Andrea Orlando